

Età dell'umanesimo e rinascimento:

dalla fine del 1300 al 1545 (Controriforma)

ma lo dividiamo in 2 fasi: 1) fino al 1492 (scoperta America e morte del Magnifico);

grande splendore e fioritura letteratura e arte. Poi si avvia verso crisi

2) progressiva crisi che esplode con Riforma e Controriforma (1545).



2° fase - '500

Di umanesimo e rinascimento abbiamo già detto: sono in pratica due nomi per indicare la stessa epoca, con qualche piccola differenza.

Nel '500 troviamo continuità con '400. In sintesi questi sono i caratteri fondamentali già evidenziati a proposito della 1° fase:

1) presa di distanza da Medio Evo;

Medio Evo: secoli bui, superstizione, ignoranza, crollo cultura, imbarbarimento

2) Filologia: da cui nascerà senso per la storia.

3) concezione antropocentrica: uomo artefice storia;

uomo domina realtà

rapporto sereno con natura (idillio)

valore poesia (mito Orfeo)

Aspetti più evidenti nel corso del '500

4) (Neoplatonismo [Marsilio Ficino (1433, Figline-1499); Pietro Bembo] = spiritualità;

Uomo = spirito = vicino a Dio, emanazione di Dio.

ma anche Medio Evo è neoplatonico: il misticismo è una faccia del neoplatonismo)

5) Nuova mentalità scientifica; metodo moderno della esperienza compie i suoi primi passi

[Da Vinci (1452-1519); >> Galileo Galilei (1564-1642).

6) "Classicismo": idea di bellezza formale:

Antichità: ha elaborato forme perfette, i suoi caratteri estetici sono: forma, ordine, equilibrio.

I rinascimentali si sentono eredi di questa tradizione (dopo i secoli bui del medioevo)

Da qui nascono concetti di: “Modelli”, “Regole”: codificazione, “imitazione”.

‘500 è secolo della codificazione e dell’adeguamento a modelli.

(Riscoperta *Poetica* di Aristotele, ritrovata a fine 1400; Pietro Bembo e le *Prose della volgar lingua*)



Manierismo

Verso la seconda metà ‘500 avviene però una reazione alla codificazione, o meglio ai modelli troppo rigidi:

nasce il Manierismo (seconda metà ‘500 - ovvero post Concilio di Trento, fino al 1610):

ricerca della “variazione”, complicazione, rielaborazione dei modelli in chiave deformante, artificiosità, bizzarra: è in un certo senso l’impazzire dell’adeguamento pedissequo alla norma.

Con la codificazione cinquecentesca la forma prende il sopravvento: e come reazione alla forma, per assurdo si complica la forma stessa, ci si compiace del gioco formale.

C’è impoverimento dei contenuti anche a causa Controriforma.

Riforma: >> sviluppo contenuti, grandissimo sviluppo cultura e attivismo (economico politico religioso)

Controriforma: >> castrazione cultura, contenuti.